

Lo spazio per l'arte contemporanea **Société Interludio** è lieto di inaugurare la propria attività espositiva con la mostra collettiva *Fragile*.

A dare vita alle stanze di questo nuovo luogo, sono stati invitati **Paolo Inverni** (Savigliano, 1977), **Sophie Ko** (Tbilisi, 1981) e **Giulio Saverio Rossi** (Massa, 1988).

La vitre du réel est si fragile qu'il suffit parfois d'y poser l'ongle pour la rayer.
(Maurice Chapelain)

Fragilità, instabilità e non finitezza sono i soggetti di questa mostra: attraverso le opere scelte, un filo conduttore corre tra le pareti delle stanze e suggerisce un ventaglio di realtà mutabili a seconda del punto di vista.

I lavori dei tre artisti in mostra rispondono ad una pratica artistica non urlata: la delicatezza dell'esecuzione e l'utilizzo di materiali effimeri quali terre, pigmenti, lino grezzo, vetro, ceneri fanno emergere in superficie una comune percezione di realtà mutevole e dunque precaria. I contenuti non sono lasciati alla mercé ma custoditi in forme estetiche raffinate, caratterizzandone così il loro lato intimo ma non per questo auto-referenziale.

Allo stesso tempo, nei lavori proposti, emerge una riflessione sul rapporto tra l'uomo ed il suo tempo: le realtà che incessantemente si rivelano si interfacciano ad un'infinita perpetua e ad un hic et nunc ininterrotto.

Société Interludio è un progetto ideato e diretto dalla curatrice **Stefania Margiacchi** (1990) e dall'artista **Paul de Flers** (1988). Spazio per l'arte contemporanea, si trova al piano nobile di un palazzo del primo '900 in Piazza Vittorio Veneto.

I luoghi espositivi sono fortemente connotati da un pavimento alla veneziana che suggerisce una vita passata di abitazione domestica, adesso a completo servizio delle esigenze richieste dalle arti visive.

Intermezzo di altre stanze, porzione di luogo, Société Interludio vuole essere un lungo intervallo artistico che ogni operatore e/o fruitore si ritaglia dal suo vivere quotidiano per l'attento osservare.

La mostra è stata realizzata grazie al supporto della galleria **De'Foscherari**, Bologna.

Paolo Inverni (1977) vive e lavora a Torino.

La sua pratica artistica – basata sull'utilizzo di linguaggi e media differenti che sovente assumono la forma di installazioni – indaga il concetto di punto di vista, e la sua relazione con la realtà oggettiva presunta.

Suoi lavori sono stati presentati in occasione di mostre personali e collettive tra le quali: *Collettiva 5+5*, Galerie Italienne, Paris, 2018; *Just a shadow of a shadow*, Barriera, Torino, 2017; *Teatrum Botanicum*, PAV Parco Arte Vivente, Torino, 2017; *Che il vero possa confutare il falso*, Santa Maria della Scala / Accademia dei Fisiocritici / Palazzo Pubblico, Siena, 2016; *Paths*, Galerie Mazzoli, Berlino, 2009; *Inner spaces*, Künstlerhaus Dortmund, Dortmund, 2006.

Sophie Ko (Tbilisi, 1981) vive e lavora a Milano.

I suoi lavori sono stati presentati in personali e collettive, tra le quali ricordiamo: *Sporgersi nella notte*, Renata Fabbri arte contemporanea, Milano 2018; *Sporgersi nella notte. Atto Primo*, San Martino, The Open Box, Milano 2018; *Terra. Geografie temporali*, Galleria de'Foscherari, Bologna, 2016; *Silva imaginum*, Renata Fabbri Contemporary Art, Milano, 2015; *Sophie Ko Chkheidze, Solo Show*, AplusB Contemporary Art, Brescia, 2014; *Nel cielo dove qualcosa luccica*, Museum Ettore

Archinti, Lodi, 2013; *Geografia Temporale*, Nowhere Gallery, Milano, 2012; *Ad altezza d'occhio*, NuovoCIB-Galleria Formentini, Milano, 2011.

Giulio Saverio Rossi (Massa 1988) vive e lavora a Torino.

La sua pratica artistica si sviluppa come riflessione critica sul ruolo e le possibilità dei medium tradizionali e come riconsiderazione dello statuto delle immagini oggi.

Fra le sue mostre personali: *Bordi/Borders/Bords #1*, progetto K+D, Torino, 2018; *No Subject*, LOCALEDUE, Bologna, 2017 e *THAUMAZEIN* presso il Castello Malaspina, Massa, 2015.

Ha esposto presso centri di ricerca del contemporaneo fra cui: PAV Parco Arte Vivente, Torino, 2017; Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, Prato, 2015; il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli; 2008.

È stato selezionato per partecipare a diversi programmi di residenza fra cui *Landina* (C.V.O. 2018) *VIR Viafarini-in-Residence*, Milano, 2017, *Mediterranean Landscapes*, promosso da BJCEM e presentato a *Mediterranea 18 Biennale dei giovani artisti del Mediterraneo*, Tirana 2017, *Cartografia sensibile*, C.A.R.S., Omegna 2017 e *SAC Fondazione Museo Pino Pascali*, Polignano a Mare, 2015.